

UNUS PANIS
UNUM CORPUS



insieme

Ultimi giorni PRIMA DEL WHITE SATURDAY

BOLLETTINO
DELLA PARROCCHIA DI
SANTA MARIA
MAGGIORE
IN CODROIPO
Anno XXIV - n. 2/3

D I C E M B R E
2 0 2 1

È iniziato il conto alla rovescia per il Natale. Se si fa una ricerca sul linguaggio che descrive l'evento, si ha subito la sensazione di essere come in certi *talk show* dove tutti usano le stesse parole ma in realtà descrivono cose diverse.

Così questa data per gli studenti segnerà *laicamente* l'inizio delle *vacanze invernali*, per gli sportivi la *settimana bianca*, per le trasmissioni di intrattenimento la lunga *maratona di ricette* per il grande evento, ovvero il cenone del 24. Il culmine dell'attesa è la mezzanotte - come affermato candidamente dalla popolarissima conduttrice del *cooking show* di mezzogiorno - quando arriva Babbo Natale...

Come recita uno spot, *ognuno si prepara al Natale a modo suo*: chi fa *shopping*, chi un viaggio, chi si dedica al *bricolage* degli addobbi ...

L'immaginario natalizio è stato epurato del contenuto religioso, trattenuto solo a patto che faccia da sfondo fiabesco alle narrazioni commerciali.

Luigino Bruni, noto economista ed editorialista di *Avvenire*, afferma che ormai **si è completata la sostituzione fra i riti cristiani e i nuovi riti** che stanno coinvolgendo milioni

di persone. Un esempio clamoroso è la promozione del *black Friday* che quest'anno ha assunto le sembianze di un autentico rito religioso.

Così scrive il nostro autore: «Il *venerdì nero* si festeggia in tutto il mondo, in tutte le latitudini, da uomini e donne, bambini e anziani e oltrepassa le barriere culturali e politiche. La promessa della salvezza eterna del cristianesimo è stata sostituita dallo *sconto*. Una piccola salvezza, ma molto più a portata di mano e concreta del paradiso e del purgatorio. [...] Quest'anno, poi, il *black Friday* ha introdotto anche la novità dell'avvento, come si conviene alle grandi feste comandate: due settimane di offerte -si noti la parola religiosa -per prepararsi spiritualmente al grande ultimo venerdì sacro del mese. E così, dopo due millenni, il post-cristianesimo si ritrova dentro una nuova religione pagana».

Così il Natale è diventato il caso serio dei cristiani. A tal punto che qualcuno propone di spostarne la data in un altro periodo dell'anno, sgombrando dai meccanismi di distorsione a cui è soggetto.

In realtà queste dinamiche concorrenziali

continua>>

non sono nuove. Già nel Vangelo il ritorno del Signore è annunciato come un duello con le *potenze dei cieli* che devono essere *sconvolte* (Mc 13,25). Le *potenze dei cieli* sono quelle proposte che si travestono di spiritualità e promettono di rispondere a bisogni profondi. Nascondono però un codice a barre che ne indica il prezzo e una data di scadenza che ne indica la provvisorietà.

Ci chiediamo seriamente cosa fare per custodire il mistero dell'Incarnazione e, nello stesso tempo, far sì che raggiunga gli uomini e le donne della nostra generazione.

Scrivono Enzo Bianchi, fondatore di Bose: «**i cristiani scoprono di non essere più "padroni" del Natale**, una festa ormai strappata loro di mano. Tuttavia sta proprio a loro, con la loro "differenza" nel vivere il Natale, essere i custodi del senso profondo della festa e i testimoni della speranza che celebrano attraverso un'umanizzazione della loro vita, della vita con gli altri, della vita nella polis...».

Quindi la questione è doppia: **salvare il Natale dalla banalità ma anche richiamare i credenti a testimoniare il valore e la profezia.**

Non si tratta di una questione di fede e di laicità. La "differenza" di cui parla Enzo Bianchi è la capacità di incontro con quegli *uomini e donne di buona volontà* che da sempre sono interpellati dall'annuncio evangelico. Ovvero mobilitare l'umano che c'è in ogni uomo perché il mondo possa crescere.

Gesù nasce *fuori dalle mura*. Potremmo tradurre oggi fuori dagli schemi. Il suo messaggio è laico, nel senso che è per tutti. Il suo stile è creativo e chiede creatività a coloro che vogliono diffonderlo nel mondo.

Quindi proviamo a riformulare l'annuncio di questo Natale.

Per il *black Friday* alcuni store hanno garantito il 10% di sconto a chi si è presentato in negozio vestito di nero. Una sorta di "veste battesimale" per identificare l'*acquirente consacrato*.

Allora **facciamo una controproposta**. Poiché quest'anno il Natale cadrà di sabato, potremmo ribattezzarlo il *White Saturday* e presentarlo come un giorno per ottimi acquisti.

E poiché il promoter del Natale è Isaia, **siamo in grado di offrire il 100% di sconto** a chi entrerà in chiesa vestito con un *look* particolare. Ed è già pronto lo *spot*:

Alzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te (Is 60,1).

Il look annunciato dai vangeli del Natale è tessuto con fibre di luce che possono rendere più bella, solidale, altruista, accogliente, conciliante e spirituale l'intera umanità.

E, poiché lo sponsor è Uno che sta in alto, bontà sua riceverlo non ci costerà niente!

Offre tutto il festeggiato...

Beh, che ne dite, questo *White Saturday* mi pare un affare da non perdere!

Mons. Ivan Bettuzzi

Da parte del Parroco,
dei Vicari Parrocchiali
e della Comunità delle Suore Rosarie
giunga a tutti l'augurio di

Buon Natale!

CONCORSO VIRTUALE DEI PRESEPI

Anche quest'anno invitiamo tutti i bambini, ragazzi e giovani della nostra comunità a partecipare al concorso presepi, che come l'anno scorso, porta con sé questa piccola novità: non saremo noi a visitare le case, **ma saranno i concorrenti a mandare in parrocchia fotografie del proprio presepio**. Vi chiediamo di essere creativi e perché no innovativi, di scegliere un tema, ad esempio la pace la gioia, la famiglia, l'amici-zia... dare un titolo e un tocco di personalità all'opera.

Le premiazioni avverranno il **6 gennaio 2022 alle ore 16.30 in Duomo**.

Iscrizioni entro e non oltre il 26 dicembre 2021

Info e iscrizioni sul sito: www.parcchiacodroipo.it



Paolo Caneva, testimone del Vangelo in terra d'Africa

Il 27 Luglio all'età di 49 anni, colpito dal Covid mentre si trovava in Etiopia, è morto Paolo Caneva, per molti anni missionario laico in terra d'Africa.

Qui a Codroipo aveva ricevuto la vita, la fede e maturato il suo desiderio di porsi al servizio degli "ultimi del mondo" e, un po' alla volta ci ha aiutato a capire che anche se "ultimi" sul piano economico non lo sono affatto sul piano della cultura e della fede. Abbiamo chiesto a Monica che ha condiviso con lui ideali e passione, di offrircene un personale ricordo.

Ho conosciuto Paolo che era ancora un ragazzo: riservato, con un sorriso dolce e un piglio di chi non si fa convincere facilmente su certe questioni, come le disparità che in quel momento si stavano sempre più evidenziando tra i diversi Paesi della Terra (erano anni di cambiamenti, fine novanta, inizi duemila). Per lui era ingiusto anche il solo vedere lo spreco e il comportamento opulento del nostro modo di approcciarci nel fare la spesa. Gli stava stretto il suo lavoro al supermercato e già si sentiva scalpitare il suo desiderio di missione. Aveva dentro un senso di antico legame con un tempo lontano, antico, fatto di poco e di vero... non capiva certi accanimenti lavorativi o scelte di vita, alcuni sprechi che a noi sembravano semplici svaghi, come una vacanza in albergo o una cena al ristorante. Alcune volte avevo la sensazione che non si sentiva capito e che sarebbe stato meglio lontano, in mezzo a quel poco che poi è diventato il suo stile di vita. Facevo fatica a capire il suo desiderio di frenare il mio desiderio di trovare significato anche in alcune aperture. Eppure, l'ho appoggiato da subito, ho sentito in lui la realizzazione di ciò che io non sarei riuscita probabilmente a trovare il coraggio di fare. Un pomeriggio mi ha detto: "... Lascio il lavoro, ho conosciuto una ragazza bellissima che teneramente abbassa lo sguardo ma la sua anima è forte, temeraria, coraggiosa. Voglio frequentarla e chissà..."

Aveva già fatto un viaggio come volontario in Africa ed era tornato stordito da ciò che aveva visto. Tornato da quell'esperienza sembrava che una lotta dentro di sé si fosse scatenata e il suo stare qui, ancor più inadeguato. Abbiamo fatto diversi incontri sulla missionarietà e ho letto nei suoi occhi un forte desiderio di mettere a fuoco le parole di quell'Alex Zanotelli che tanto stimava e che riusciva a scavare in ognuno di noi, solchi difficili da coprire velocemente.

È tornato in Italia con Shitaye, per farcela conoscere. Era dolcissima e con uno sguardo penetrante, quello che ho poi ritrovato nella sua gente, quando sono andata in Etiopia per il battesimo di Teresa, guardava dritta nei nostri occhi.

La sera in cui li abbiamo invitati a cena non ha avuto il coraggio di chiedere che cosa fossero quei piccoli animaletti che stavano dentro il risotto e non osava dire che quei piccoli animaletti rosa le facevano tanta impressione. Ma è stato un incontro bellissimo, ho visto Paolo davvero felice. Poi c'è stato l'annuncio del matrimonio e la gioia infinita di sapere che stava arrivando Teresa. Era felice Paolo, felice e realizzato, con le tasche piene di progetti, di voglia di fare. Un entusiasmo tutto suo, timido ma pieno di caparbietà, che spesso faceva fatica a trovare un linguaggio di mediazione con il suo "vecchio mondo".

La mediazione è la cosa più difficile, sogni e realtà non collimano spesso e subito e con il tempo, l'entusiasmo si deve far spazio tra burocrazie, realtà diverse, equilibri, paure, orgogli, confini che non si vedono ma ci sono e sono inesorabili se non hai una fede forte e umile.

Paolo ha combattuto. Alle volte come Don Chisciotte, cadendo e ostinandosi a rialzarsi ancora. Alle volte come Giona, trovando ingiusto e assurdo e pieno di contraddizioni quel mondo che poi, alla fine, ha amato tanto e che lo ha portato lontano. Alle volte, come Abramo, si è fidato di quella Voce che in alcuni momenti l'ha condotto oltre il "razionale". E alle volte con la fragilità di Pietro, che è la strada per sperimentare profondamente la forza dell'Amore di Dio e la sua Misericordia.

Paolo faceva il bene attraverso la quotidianità, un cuore buono, senza malizia e se anche spesso discutevo con lui, dandogli del "testone" non ho mai visto un Paolo lontano da quel suo ideale di un tempo.

La Missione passa attraverso lo stare nel cuore della gente, camminandoci assieme. Lui l'ha fatto e l'ha fatto sperimentare anche a chi, è andato a trovarlo. Il suo sorriso discreto e antico, Paolo continua a regalarcelo attraverso i figli Pietro, Francesco, Mary e Teresa, con la discrezione di chi sta cercando nel quotidiano, di continuare a camminare verso un futuro di speranza e di comunione, arricchendo il cuore della nostra comunità.

Monica Aguzzi



Strade nuove per rintracciare il percorso dei ragazzi

Il nostro Vescovo Andrea Bruno Mazzocato all'inizio della sua lettera pastorale intitolata *"Prendi il largo e gettate le reti per la pesca"* ci stimola ad essere **cristiani capaci di non cedere alla paura**, presente in questo tempo di pandemia, ma ad affrontarla con coraggio, condividendo ideali grandi ed intrecciando rapporti profondi di vera solidarietà. Nella catechesi dei preadolescenti desideriamo accogliere con gioia questo invito del nostro pastore. Non vogliamo certamente cedere alla paura che blocca e spegne le forze, vogliamo invece affrontare questo tempo così ricco di opportunità, e di momenti importanti da vivere insieme ai ragazzi della nostra comunità.

Per realizzare questo sogno, abbiamo scelto quest'anno di apportare alcune modifiche al nostro percorso formativo. Tra le novità che spiccano di più troviamo il cambiamento dell'appuntamento settimanale per i ragazzi: infatti **abbiamo dato l'opportunità a ciascuno di scegliere la giornata più conveniente** per partecipare al catechismo o il martedì o il mercoledì a seconda degli impegni. Gli incontri vengono differenziati per fasce di età, potenziando in questo modo le dinamiche di gruppo, la conoscenza reciproca e le esperienze formative conformi alle diverse età e alle esperienze di vita dei ragazzi. Anche l'orario è stato modificato: **ci troviamo dalle 18.00 fino alle 19.30** per offrire uno spazio di formazione, di gioco e di socializzazione maggiore. **Un punto di forza del catechismo è la presenza dei giovani** inseriti nel percorso formativo della cresima che hanno scelto di fare il proprio servizio all'interno del percorso delle medie. La loro presenza e la loro freschezza, sostenuta dall'esperienza dei catechisti, è fondamentale per creare un clima bello, dinamico e sereno tra i ragazzi.

Insomma, ad un paio di mesi dell'inizio delle attività è bellissimo vedere il cortile dell'oratorio colmo di ragazzi, che al suono della musica, del gioco e dell'animazione proposta dai nostri giovani animatori, diventano in questo modo i veri protagonisti del percorso formativo.

Don Carlos Botero

CONFESSIONI IN PREPARAZIONE AL S. NATALE, in Duomo

ADULTI

Durante la Novena del Santo Natale (15-18 / 21-23 dicembre) presso la cappella del Duomo nei giorni feriali ci saranno a disposizione due sacerdoti dalle 17.30 alle 19.30

Martedì 21 dicembre dalle 9.00 alle 12.00.
Dalle 19.30 alle 20.30 ci sarà la disponibilità di più sacerdoti

Sabato 18 dicembre dalle 9.00 alle 12.00

Venerdì 24 dicembre dalle 9.00 alle 12.00
e dalle 15.00 alle 17.00

Data la difficoltà logistica e l'impossibilità di avere a disposizione molti confessori, si raccomanda di lasciare la vigilia di Natale a quanti non hanno la possibilità di partecipare negli altri giorni.

BAMBINI

4^a Elementare: venerdì 17 dicembre, ore 16.30

5^a Elementare: giovedì 23 dicembre, ore 16.30

RAGAZZI

1^a-2^a-3^a Media: martedì 21 dicembre, ore 18.00

1^a-2^a-3^a Media: mercoledì 22 dicembre, ore 18.00

GIOVANI

Lunedì 20 dicembre: ore 20.00, chiesa di Rivolto per tutti i giovani della Collaborazione Pastorale.



Celebrazioni liturgiche nel Tempo di Natale

DAL 15 AL 23 DICEMBRE 2021, ore 18.30

Novena del S. Natale e canto del "Missus est"

La novena è cantata nei giorni feriali in Duomo, pertanto la S. Messa feriale delle 18.30 non sarà celebrata.

Il sabato alla Messa delle 18.30 in Duomo.

La domenica ai vesperi delle 16.30 a S. Valeriano

VENERDÌ 24 DICEMBRE

Vigilia del Santo Natale

I fedeli sono invitati a raggiungere le chiese almeno un quarto d'ora prima così, nell'eventualità fossero esauriti i posti a disposizione, si potranno recare in un'altra chiesa.

ore 17.30 S. Messa della vigilia a Rosa Mistica
ore 18.00 S. Messa della vigilia a San Valeriano
ore 18.30 S. Messa della vigilia in Duomo

ore 21.30 S. Messa della notte a Rosa Mistica
ore 21.30 S. Messa della notte a San Valeriano
ore 24.00 S. Messa della notte in Duomo
(diretta streaming)

SABATO 25 DICEMBRE S. Natale

ore 08.00 S. Messa dell'aurora in Duomo
ore 09.15 S. Messa dell'aurora a San Valeriano
ore 10.00 S. Messa del giorno in Duomo
(diretta streaming)
ore 10.30 S. Messa del giorno a Rosa Mistica
ore 11.15 S. Messa del giorno a San Valeriano
ore 11.30 S. Messa del giorno in Duomo
ore 18.30 S. Messa vespertina in Duomo

DOMENICA 26 DICEMBRE

Santa famiglia di Nazareth

SS. Messe con orario festivo in tutte le chiese
11.30 Festa dei Lustrì Matrimoniali in Duomo

VENERDÌ 31 DICEMBRE

ore 17.30 S. Messa a Rosa Mistica
ore 18.00 S. Messa a San Valeriano
e canto del "Te Deum"
ore 18.30 Primi Vesperi di Maria Santissima,
Madre di Dio e canto del "Te Deum"
in Duomo (diretta streaming)

SABATO 1 GENNAIO 2022

Maria SS.ma Madre di Dio
55ª Giornata mondiale della Pace
SS. Messe con orario festivo in tutte le chiese

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO

ore 15.00 Benedizione dell'acqua del sale
e della frutta secondo il rito aquileiese.
Ognuno porti sale e frutta per
la benedizione e una bottiglia
per portare a casa l'acqua benedetta

ore 17.30 S. Messa a Rosa Mistica
ore 18.00 S. Messa a San Valeriano
ore 18.30 S. Messa in Duomo

GIOVEDÌ 6 GENNAIO Epifania del Signore

SS. Messe con orario festivo in tutte le chiese
ore 16.30 Benedizione dei bambini
Premiazione concorso presepi
(diretta streaming)



Report Caritas Codroipese

Il centro Caritas di Codroipo opera direttamente nei comuni di Codroipo, Sedegliano, Bertolo e Camino al Tagliamento e a livello di Forania del Medio Friuli in collaborazione con i gruppi di Mereto di Tomba e Basiliano.

La pandemia ha segnato un aumento delle richieste di sostegno: le famiglie seguite sono 150 per un totale di circa 450 persone, di cui 130 minori. Alle loro necessità si è risposto anche grazie alla rete locale di solidarietà di cui Caritas è parte, composta dalle parrocchie e rafforzata dalle collaborazioni con la Caritas Diocesana, le amministrazioni comunali e il Servizio Sociale dei Comuni.

Le principali attività curate dai volontari Caritas sono gli incontri d'ascolto per accogliere e dare un aiuto materiale a chi ne ha bisogno; la gestione dell'emporio solidale "Pan&Gaban" che promuove il riuso dei beni e contrasta lo spreco raccogliendo indumenti puliti e in buono stato; infine, la distribuzione delle borse alimentari grazie al Banco Alimentare, alle raccolte delle Parrocchie, all'aiuto dei privati e di diversi supermercati del codroipese.

Chi desiderasse entrare a far parte della squadra di volontari può chiamare lo 0432 906008 e sarà il benvenuto!

Compito primario della Caritas è la promozione dello "stile" della Carità. Per questo dalla fine del 2020 i giovani della Parrocchia di Codroipo affiancano a turno i volontari nelle opere quotidiane e anche i ragazzi sono stati recentemente invitati a realizzare una raccolta straordinaria di indumenti per aiutare la Caritas Diocesana nell'accoglienza dei loro coetanei.

Giacomo Trevisan

Desideriamo ringraziare quanti hanno contribuito con una donazione in memoria di Paolo Caneva, per la generosità, solidarietà e vicinanza dimostrata nei confronti della nostra famiglia; il vostro contributo ci permetterà di affrontare con un po' più di serenità il futuro. Adesso tocca a noi continuare sulla via che Paolo ci ha fatto conoscere.

*Grazie di cuore da parte di Shitaye,
Teresa, Mary, Francesco e Pietro*



NOTIZIE UTILI

Ascolto e consegna delle borse alimentari

Via del Duomo, 16

martedì e venerdì ore 9.00 - 11.30 / 15.00 - 18.00
in caso di bisogno è possibile passare in questi orari per fissare un appuntamento

Emporio solidale "Pan&Gaban" Via Zorutti, 4

martedì ore 15.00 - 17.30

per consegna vestiario su appuntamento
mercoledì ore 8.00 - 11.30 aperto su appuntamento
venerdì e sabato ore 9.00 - 12.00 aperto al pubblico

Date le normative anticovid, gli appuntamenti per la consegna di vestiario o piccoli oggetti per la casa vanno concordati direttamente con le volontarie chiamando il n. **379 1573 412**.



PARROCCHIA DI
S. MARIA MAGGIORE
IN CODROIPO

Via del Duomo, 10
33033 Codroipo Udine
Telefono e Fax 0432 906008
Codice Fiscale 80004590305

E-mail: info@parrocchiacodroipo.it



331 135 2088

You Tube [cpcodroipo](https://www.youtube.com/cpcodroipo)

www.parrocchiacodroipo.it

INSIEME
BOLLETTINO
DELLA PARROCCHIA DI
SANTA MARIA MAGGIORE
IN CODROIPO

Anno XXIV - n. 2/3

DICEMBRE 2021

Aut. trib. di Udine 6/06 del 1/3/2006

Riproduzione dei testi solo con autorizzazione

Direttore responsabile:
Fuccaro Maria Grazia

Progetto grafico:
www.gio-lunazzi.com

Stampa:
AGZ Codroipo

Per il vostro contributo alla Parrocchia

Banca PRIMA CASSA Credito Cooperativo FVG -filiale di Codroipo
IBAN: IT 16 P 08637 63750 042000055043